MESSAGGIO NO. 115

CONCERNENTE LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A STARE IN LITE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE E LA RICHIESTA DI UN CREDITO DI FR. 250'000.— QUALE ANTICIPO SPESE PERITALI E DI CAUSA

Signor Presidente e signori Delegati del Consiglio Consortile,

con riferimento al messaggio n. 88 concernente la richiesta di un credito di fr. 75'000'000. - per la realizzazione dell'ammodernamento degli impianti di trattamento acque (TRA) inclusa la nuova fase di trattamento dei microinquinanti sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta di autorizzazione a stare in lite con i Progettisti e la richiesta relativa allo stanziamento di un credito di Fr. 250'000.- quale anticipo delle spese connesse ad un eventuale causa.

Il valore della causa supererà presumibilmente il limite della delega conferita alla Delegazione in virtù dell'art. 15 dello statuto consortile rendendo necessaria l'autorizzazione del Legislativo.
Si sottolinea che a prescindere del valore, vista la delicatezza e l'importanza della tematica, nel caso specifico la Delegazione consortile si priva di tale delega ritenendo che un coinvolgimento del Consiglio consortile e dei Comuni sia assolutamente necessario.

Il presente messaggio è quindi anche da considerarsi quale strumento politico di puntuale informazione e condivisione della situazione ai propri portatori d'interesse.

Prima di entrare nel merito del messaggio, l'essenziale in breve

Il presente messaggio persegue in particolare 2 obiettivi:
-informare compiutamente il Consiglio consortile ed i Comuni consorziati su quanto sta accadendo con il progetto TRA
-ottenere l'autorizzazione a stare in lite con i Progettisti e la concessione d'un credito per le spese legali, di expertise, ecc,…

Premessa

Il 9 dicembre 2020 il Consiglio consortile ha approvato un credito di fr. 75'000'000. - concernente la realizzazione dell'ammodernamento degli impianti di trattamento acque inclusa la nuova fase di trattamento dei microinquinanti.
Il credito è stato votato basandosi sui contenuti del messaggio nr. 88 licenziato dalla Delegazione consortile il quale è stato sviluppato ricavando le informazioni necessarie dal progetto definitivo elaborato dallo studio d'ingegneria TBF.

Il progetto ha successivamente ottenuto le seguenti approvazioni: SPAAS (23.08.2022), UFAM (approvazione preliminare parte relativa ai microinquinanti), Comune di Bioggio (licenza edilizia del 21.09.2022), Gran Consiglio (approvazione sussidi relativi all'opera per 6.5 Mio del 17.09.2024, messaggio del Consiglio di Stato del 15.03.2023).

Mandati conferiti / soggetti interessati da un'eventuale causa

In data 11.07.2022 la Delegazione Consortile con risoluzione n. 827 dell'08.07.2022, a seguito di un concorso pubblico, ha conferito un mandato per la progettazione esecutiva delle opere **al Consorzio di studi d'ingegneria Ceresio 22** (composto dagli studi Masotti & Associati SA – Bellinzona, capofila, Kuster + Hager AG – San Gallo, Triform SA – Friborgo, Pini Group SA ora Arx Group SA – Lugano, Brüniger + Co. AG – Coira, Pedroni Consulenze Ingegneria - Gordola).

La Delegazione consortile ha pure conferito un mandato specifico di Direzione Generale di Progetto (DGP) e supporto alla committenza (BHU) allo **Studio d'ingegneria TBF+Partner AG -** Lugano per occuparsi del coordinamento generale del progetto.

Fase degli appalti esecutivi e lacune riscontrate nel progetto definitivo

Dopo alcuni mesi di lavoro il Consorzio Ceresio 22 ha segnalato alla Committenza delle lacune contenute nel progetto definitivo che le impedivano la prosecuzione della fase d'appalto.

Lo studio TBF, in qualità di estensore del progetto definitivo, ha a sua volta valutato le lacune segnalate dal Consorzio Ceresio 22 ed ha proposto alcune modifiche e/o complementi di progettazione.

Il Consorzio Ceresio 22 ha messo in discussione le proposte di TBF, sostenendo che le stesse non erano sufficienti a portare in appalto il progetto.
Stando al Consorzio Ceresio 22 il progetto definitivo (che, come detto, ha ottenuto le approvazioni dalle varie istanze ed è servito quale base per l'elaborazione del M88, approvato dal CC) deve essere rielaborato in maniera molto importante con una stima di 4'900 (e più) ore di lavoro, mentre stando a TBF il progetto è tuttora valido e necessita unicamente di alcune modifiche puntuali.

Questo modo di procedere ha di fatto interrotto la fase degli appalti e la progettazione esecutiva causando notevoli ritardi.

Posizione della Delegazione consortile, blocco dei lavori e prossimi passi

La Delegazione consortile, vittima suo malgrado di questa situazione trattandosi di una controversia tra professionisti incaricati, è più volte intervenuta per imporre la ripresa dei lavori, ma senza successo in quanto le parti non sono riuscite a trovare un accordo.
Vane sono state le innumerevoli riunioni tra la Committenza ed i Progettisti ed anche i vari tentativi di negoziazione non hanno permesso di raggiungere dei risultati tangibili.

A seguito dell'impossibilità di proseguire in modo sereno con le varie fasi, negli scorsi giorni l'intero progetto ha quindi dovuto venir messo in stand-by dalla Delegazione consortile.

Per accertare le cause del blocco e le eventuali responsabilità, la Delegazione consortile ha quindi deciso che si renderà necessario incaricare un esperto indipendente al fine di poter ottenere una perizia tecnica (expertise).

L'esito di tale expertise permetterà di determinare la natura e la portata delle eventuali lacune progettuali, nonché la ripartizione delle eventuali responsabilità tra le Parti coinvolte.

In funzione delle risultanze dell'expertise, la Delegazione consortile si riserva la facoltà di intraprendere le necessarie azioni legali nei confronti di una o di entrambe le Parti (Consorzio Ceresio22 e/o Studio TBF), al fine di tutelare adeguatamente gli interessi del Consorzio e dei Comuni consorziati.

Sottolineiamo che la Delegazione consortile, unitamente alla Direzione ed ai suoi collaboratori, si è comunque sempre prodigata nel sostenere, per quanto possibile, i Progettisti, senza però ottenere i risultati auspicati.

Con il presente messaggio, in modo del tutto trasparente, la Delegazione consortile vuole informare il Legislativo ed i Comuni consorziati in merito ai ritardi accumulati dall'importante Progetto TRA e del fatto che sta valutando i prossimi passi da intraprendere per far ripartire il progetto su basi più solide.

La Delegazione consortile è determinata a tutelare i propri interessi e quelli dei Comuni consorziati ritenendo che in questo contesto il CDALED sia da considerarsi parte lesa.

Conlusioni e Risoluzione

Richiamati gli art. 13 lett l LOC, art. 17 lett h LCCom, art. 7 lett. h statuto consortile;
ritenuto che ad oggi non possiamo prevedere come evolveranno le varie eventuali vertenze e gli importi finali di causa;
tenuto conto della complessità della situazione e la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici e finanziari dei Comuni consorziati;
la Delegazione consortile invita il Consiglio consortile ad approvare la presente proposta di autorizzazione alla lite, riservando ogni ulteriore decisione all'esito dell'expertise in corso.

Come sempre rimaniamo a vostra disposizione per eventuali ragguagli che dovessero necessitarvi in sede di discussione e vi informiamo che la documentazione di dettaglio è a disposizione per una sua visione presso gli Uffici amministrativi del Consorzio.

Per le considerazioni esposte, vi invitiamo a voler:

Risolvere

1. La Delegazione consortile è autorizzata a intraprendere o a stare in lite, a transigere o a compromettere in eventuali cause con i Progettisti (consorzio, studi e loro organi: Consorzio Ceresio 22 - Bellinzona, composto dagli studi Masotti & Associati SA – Bellinzona, capofila, Kuster + Hager AG – San Gallo, Triform SA – Friborgo, Pini Group SA ora Arx Group SA – Lugano, Brüniger + Co. AG – Coira, Pedroni Consulenze Ingegneria - Gordola e TBF+Partner AG - Lugano) e di conseguenza è autorizzata a compiere qualsivoglia atto che si dovesse rendere necessario presso le competenti Autorità o altro per difendere convenientemente gli interessi del Consorzio.

In particolare, la Delegazione consortile è autorizzata ad avviare – ove le conclusioni dell'expertise lo giustifichino – una causa giudiziaria contro la o le Parti ritenute responsabili del blocco e delle lacune del progetto.

2. Alla Delegazione consortile è concesso un credito di Fr. 250'000. - per l'anticipo delle spese legali, giudiziarie, peritali, ecc…

3. La Delegazione consortile è autorizzata al prelievo di acconti presso i Comuni consorziati, come da piano investimenti ed il credito dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2028.

4. La Delegazione consortile è incaricata di informare regolarmente i Comuni consorziati in particolare per il tramite del Consiglio consortile sull'evoluzione della vertenza e sullo stato del progetto.

Con stima.

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE
LUGANO E DINTORNI
IL PRESIDENTE: IL SEGRETARIO:

F. Gandolla A. Gennari

Bioggio, 5 novembre 2025